

La Rosa di Valverde

Maggio 2015



Santuario
di Valverde



LA ROSA DI VALVERDE

**Periodico mensile
del Santuario della Madonna
di Valverde (Catania)**

Direzione e Amministrazione:
PP. Agostiniani Scalzi
95028 VALVERDE (Catania)
Tel. 095 524073 - Fax 095 7210649

Direttore responsabile:
Salvaggio Croce P. Salvatore
Autorizzazione:
Tribunale di Catania
14 agosto 1948, n. 36

Con approvazione ecclesiastica

*** Abbonamento annuo**
ORDINARIO Euro 15
SOSTENITORE Euro 30
BENEMERITO Euro 52
PER L'ESTERO IL DOPPIO

Publicità inferiore al 50%

Stampa:
Tipolitografia dei Flli Bonanno Alfio e V. Alessio snc
via Della Regione, 20
tel. 095 524187 - fax 095 7210294
95028 Valverde (Catania)

S O M M A R I O

Messaggio del nostro Vescovo 3

Camminando con Gesù 5

“Incontro” con la Madonna
di Valverde 8

Malta: Il Santuario della “Madonna
di Mellieha” e degli Agostiniani 11

Cronaca del Santuario 14

In 2^a di copertina

Terra del Sud (Poesia)
Foto di copertina di Gaetano Bonanno
*Altarino dell'Apparizione della Madonna
di Valverde*

PICCOLO DESIDERIO

Corri
per le strade
e raccontalo
al mondo,
gridalo forte
al rosso
di un tramonto,
sveglia l'alba
con i colori
del cielo
e dolcemente
cedi il cuore
ai bisogni
dell'anima.

Fammi volare
alto
tra le nuvole
del desiderio;
io ti farò
dimenticare
il buio
e tu mi regalerai
la sera.

Ormai
i miei sogni
giocano
con il ricordo
e ogni immagine
ne accende
la memoria.

Tutto avviene
sotto il sole
e le corde
dell'anima
vibrano
in attesa
di un canto
d'amore:
se ami
hai toccato
la felicità.

P. Lorenzo Sapia

**La Parola
del nostro
Vescovo**

***“IL CULTO
DI MARIA
NEL MESE
DI MAGGIO”***



Da sempre la Chiesa ha avuto nei confronti della Madre di Dio una particolare attenzione, guardando a Colei che ha reso possibile l'incarnazione e che - attraverso la vicinanza continua con il Figlio - ne è diventata la prima e più autentica discepola.

Non possiamo fare a meno di Maria per il nostro cammino di fede. Se vogliamo conoscere Gesù, dobbiamo farlo attraverso di Lei, la Madre. A partire dal suo concepimento verginale ad opera dello Spirito Santo, ogni fedele cristiano deve imparare ad aprire il suo cuore all'azione dello Spirito, che abita in noi, per volontà del Padre. Egli ci guiderà a comprendere la verità tutta intera.

Maria, come ogni madre, è rimasta accanto al Figlio sempre, non solo per aiutarlo a crescere da bambino fino a quando si è fatto adulto. Maria era presente nell' "ora" di Dio, il tempo del primo miracolo, la prima rivelazione del mistero della sua divinità, come lo era nell' "ora" della Croce, a veder "morire" il Figlio; lo era ancora nell' "ora" dell'attesa promessa, in cui sarebbe giunto a noi tutti il nuovo Paraclito. Lo è ancora, vicina al Figlio, per

condividere con Lui la gloria del cielo.

Da Maria possiamo imparare tutti quella verità che Dio ha voluto rivelarci mandando in mezzo a noi il Figlio eletto, obbediente, il Santo per eccellenza, donatosi per comunicare a noi la sua vita e la sua gloria.

A Maria, ciascuno di noi, come un figlio alla propria madre, può chiedere tutto ed Ella sarà pronta a venirci in aiuto per ogni nostra richiesta.

In questo senso sono sorti nel mondo tanti Santuari dedicati alla Madonna per implorare la protezione della Mamma Celeste sulle nostre vite.

Anche il Santuario di Valverde, che noi veneriamo e custodiamo con amore di figli, è il luogo al quale andiamo per imparare dalla Madre di Dio gli insegnamenti del Figlio e chiedere a Lei la grazia di essere degni del suo amore.

Unendoci al desiderio del Santo Padre, Papa Francesco, oggi insieme chiediamo a Maria, *“Stella della nuova evangelizzazione”* di aiutarci a *“risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio della fede ardente e generosa, della giustizia e dell’amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce”*, come ci propone nella *“Evangelii Gaudium”* al n. 288.

Insieme uniamoci nella pre-

ghiera a Maria in questo mese a Lei dedicato e confidiamo che, per sua intercessione, la nostra umanità si lascerà plasmare dal suo amore e ci guiderà verso il Regno promesso e tanto atteso.

Dio benedica i nostri desideri.

+ Antonino Raspanti

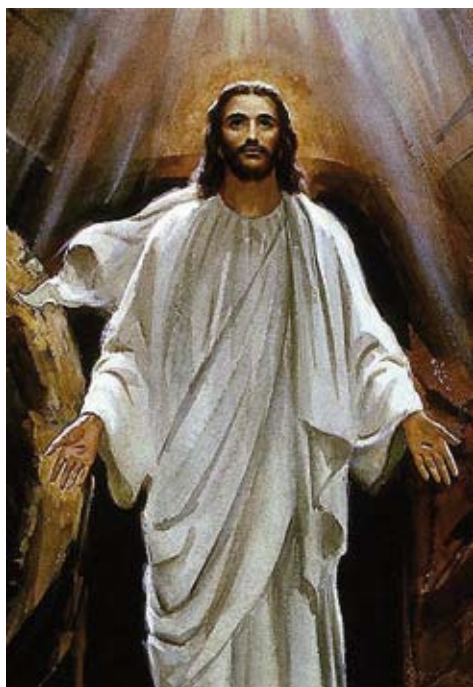


“Il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.”

Papa Francesco

CAMMINANDO CON GESÙ

di P. Salvatore Salvaggio oad



Abbiamo celebrato la Risurrezione del Signore Gesù. Durante il Triduo Pasquale abbiamo seguito il Signore nell'Ultima Cena mentre lava i piedi agli Apostoli, istituisce i Sacramenti dell'Eucaristia e del Sacerdozio ministeriale. Lo abbiamo accompagnato mentre, nell'Orto degli ulivi, sentiva tutto il peso della sua umanità gravata da tutti i peccati degli uomini. Lo abbiamo visto accusato ingiustamente, deriso, percorso, flagellato e, infine, condannato a morte, salire, col peso della croce sulle spalle, per raggiungere il Calvario dove, dopo aver pregato per i suoi crocifissori, consegnare il suo spirito al Padre. Ma, come più volte in precedenza, parlando della sua passione e della sua morte, aveva detto, il terzo giorno risorge.

Ma non subito viene riconosciuto: Maria Maddalena lo scambia per il custode del giardino; gli Apostoli, rinchiusi in casa per paura dei giudei, credono di vedere un fantasma quando Gesù si presenta loro, entrando a porte chiuse; i due discepoli in cammino verso il villaggio di Emmaus, delusi e sconcertati di quanto è avvenuto in Gerusalemme, in un primo tempo, vedono in

Lui un semplice viandante che si accompagna a loro.

Maria Maddalena lo riconosce quando Gesù la chiama per nome: “*Maria!*” e risponde chiamandolo: “*Rabbunì*”, “*Maestro*”.

Gli Apostoli, all’apparizione di Gesù, rimangono stupefatti e pieni di gioia, nonostante ancora non credono veramente ai loro occhi, e Gesù, per rassicurarli maggiormente, chiede loro qualcosa da mangiare.

I discepoli di Emmaus, ascoltando le parole del viandante che si fa loro compagno di cammino, mentre spiegava loro tutto quello che riguardava il Messia nelle Scritture, sentono ardere il loro cuore e quando, finalmente, lo riconoscono nello spezzare il pane, la loro gioia diventa slancio e fanno ritorno a Gerusalemme per annunziare agli altri la *gioia* di Gesù risorto.

La risurrezione di Gesù è gioia e pace per tutti coloro che crederanno che Egli è il vero Messia inviato dal Padre per liberare l’umanità dalla schiavitù del peccato e dalla morte, ma è necessario che noi comprendiamo che non ci può essere risurrezione se non si passa attraverso la passione. Per entrare nella gioia e nella gloria che Gesù promette di dare a tutti, bisogna farsi suoi ascoltatori mentre “*ci spiega le Scritture*”.

Ascoltare Gesù vuol dire diventare suoi messaggeri. A Maria Maddalena Gesù dice: “*Non mi trattenere... Ma va’ dai miei fratelli*

e di i loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro” (Gv 20, 17).

Agli Apostoli, apparendo loro il giorno della sua risurrezione, il primo dopo il sabato, dice: “*Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch’io mando voi*” (Gv 20, 21). In seguito dirà: “*Andate e fate mie discepolo tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio*



e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandato” (Mt 28, 18-20).

Ai due discepoli di Emmaus Gesù non dà nessun incarico ma sono loro stessi a sentire il bisogno di farsi portatori della gioia che il Signore aveva comunicato loro facendosi loro compagno di cammino e, poi, nel riconoscerlo nello “*spezzare il pane*”.

Anche a noi, che con il battesimo siamo diventati suoi discepoli, Gesù comunica la gioia della sua risurrezione. Egli vuole essere compagno di viaggio di ogni uomo. Egli ci vuole far conoscere come grande è l'amore che il "Padre" ha per tutta l'umanità. Nello stesso tempo, mentre camminiamo, ci incoraggia nelle nostre difficoltà, ci sorregge per non farci cadere, ma se cadiamo, è pronto ad aiutarci a risollevarci. Non solo, siccome sa che siamo fragili e deboli, ha voluto rimanere con noi nel sacramento dell'Eucaristia, facendosi nostro cibo e bevanda perché ognuno di noi possa trovare in quella sorgente l'energia necessaria per essere nel mondo di oggi suoi annunziatori e testimoni.

Il mondo di oggi, tanti uomini del nostro tempo, forse, vorrebbero veramente che Gesù fosse un "fantasma", un essere irreali di cui non tenere conto nella realtà della propria vita, dei propri comportamenti. Infatti, accettare Lui significa convertirsi, cambiare mentalità, abbandonare le proprie sicurezze fidandosi solo di Lui, abbandonare il peccato, le proprie passioni, in una parola: "Risorgere!". Ma, forse, come gli Apostoli, anche noi rimaniamo stupefatti e increduli ad accettare la sua presenza nella nostra vita.

Ma Gesù ci dice: "Perché siete turbati e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non



ha carne e ossa come vedete che io ho" (Lc 24, 38-39). E ancora Gesù ci dirà: "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo".

Il Signore cammina con noi ed è sempre con noi! Noi camminiamo con Lui? Lo accettiamo come nostro compagno nel viaggio della vita? Armiamoci di coraggio e diciamo: «Gesù, Io voglio camminare con Te e vivere di Te!».

È la differenza fondamentale tra essere e ragion d'essere! Tra vivere la quotidianità e trovare il significato unico e metafisico tra tutto l'esistente. È ridurre lo spazio che attribuiamo al nostro egocentrismo, allo scopo di lasciarci invadere dalla Forza creatrice che c'è in noi e che aspetta solo la nostra sincera appartenenza per trionfare.

“INCONTRO” CON LA MADONNA DI VALVERDE

di P. Salvatore Salvaggio



Possiamo affermare che il Santuario della nostra Madonna è stato sempre da secoli meta di pellegrinaggio per tanti fedeli che sentivano il bisogno di incontrare il Signore attraverso l'intercessione della Madonna.

Questo sentimento del “pellegrinare” si sviluppa nel corso di tutto l'anno ma, in maniera particolare, nel mese di Maggio, maggio che, per antichissima tradizione, la Chiesa ha dedicato alla devozione verso la Madre di Dio.

In questo mese Valverde diventa meta di moltissimi pellegrinaggi, tanti provenienti da lontano, dalle città e dalle province di Palermo, Messina, Siracusa, Ragusa, Agrigento, ma soprattutto dalle parrocchie della nostra diocesi di Acireale che mantengono viva la tradizione di venire, a piedi, pregando e cantando, per incontrare la nostra Madonna dallo “*sguardo dolce*”.

Mons. Gerlando Genuardi, il primo Vescovo della diocesi di Acireale, dal 1872 al 1907, ha sentito il bisogno di inviare un “*Invito - Proclama*” a tutte le Parrocchie della diocesi di Acireale perché si realizzassero pellegrinaggi nel mese

di maggio alla Madonna di Valverde. Questa iniziativa è stata sempre mantenuta dai diversi Vescovi che si sono succeduti nella guida della diocesi fino ai nostri giorni.

Cosa vuol dire «*pellegrinare?*». Innanzi tutto sentire il bisogno di fare una esperienza spirituale particolare per poter rinsaldare la propria fede, chi già la vive, o di potere avere delle risposte al proprio travaglio interiore, per chi la fede o l'ha perduta o è soggetta a crisi e ripensamenti. Per cui, iniziare un pellegrinaggio, a piedi, significa lasciare le proprie comodità e, cammin facendo, avere la possibilità di pregare, di riflettere, di ripensare alla propria vita con tutte le sue problematiche e difficoltà, soprattutto per quanto riguarda la propria vita spirituale.

Nel camminare, sicuramente ognuno pensa alla meta da raggiungere. Per i pellegrini che vengono a Valverde, per chi già conosce il Santuario, è voler reincontrare quel viso dolce e materno della Madonna. Per chi non lo conosce sarà una vera sorpresa trovarsi davanti a quella dolcissima e bellissima immagine!

Quanti sorrisi e quante lacrime, di dolore e di gioia, non ha visto la nostra Madonna negli occhi dei suoi figli devoti o in cerca di una pace e serenità perduta a causa dei tanti mali, fisici e morali, che attanagliano la nostra umanità. E Lei, certamente, anche se noi con i nostri occhi non possiamo constatarli,

a tutti ha donato una risposta, un incoraggiamento ad andare avanti nella vita, con la certezza di non essere mai soli. C'è Lei, la Mamma che con il suo *sguardo* ci segue e cammina con noi. Per chi conosce l'immagine della Madonna di Valverde sa che, da qualsiasi punto ci si mette, a centro, a destra o a sinistra, gli occhi della Madonna ci seguono sempre, e questo ci deve dare la certezza che la Madonna ci ama, ma nello stesso tempo ci invita ad essere sempre più buoni, più fedeli nell'osservanza dei comandamenti del Figlio suo Cristo Gesù, e, per chi si trova su una strada sbagliata, la Madonna, come disse al brigante Dionisio mentre stava per uccidere il devoto Egidio, ripeterà ancora oggi: *“Ferma la tua mano, deponi quella spada! Piuttosto, cambia vita!”*.

Andiamo fiduciosi a incontrare



la Vergine Santissima e Lei sicuramente asciugherà le nostre lacrime, ci incoraggerà per superare le tante nostre difficoltà ma, soprattutto, come diciamo nella preghiera che rivolgiamo a Lei ogni sera, prima di chiudere il “Quadro”, ci *“insegnerà a conoscere e ad amare il suo Gesù”*.

È questa la missione che da Dio Padre è stata assegnata alla Madonna: quella di essere la Madre del suo Figlio Gesù ma, nello stesso tempo, essere la nostra Madre, la *Guida* che, man mano, ci conduce a rendere la nostra fede sempre più autentica e consapevole, per poter arrivare alla meta finale del pellegrinaggio della nostra vita, cioè, la vita eterna.

AMMINISTRAZIONE DEI SACRAMENTI NEL SANTUARIO

Battesimo

ogni prima e terza domenica del mese.

Prima Comunione

si richiede la frequenza del catechismo per due anni e la quarta elementare.

Cresima

si richiede la frequenza del catechismo per due anni e inoltre che siano trascorsi due anni dalla Prima Comunione.

Matrimonio

previo accordo, tutti i giorni, eccetto i festivi.



MALTA: IL SANTUARIO DELLA “MADONNA DELLA MELLIEHA” E GLI AGOSTINIANI

di P. Marco Cauchi osa



Nell'alto della collina della Mellieha, a Malta, si erge e domina la baia di sotto il *Santuario Mariano della Mellieha*, come faro che dà la luce a coloro che passano da li. Ha preso questo nome forse perché prima c'erano le saline.

Si dice che gli Agostiniani siano arrivati a Malta alla fine del secolo V. Si menzionano due luoghi ove i Padri Agostiniani sono stati; al Ramlà (spiaggia), a Gozo e alla Mellieha di Malta. Al Gozo la loro chiesa è stata dedicata alla *Madonna delle sette allegrezze*. “*Gaudiorum*” in maltese l'hanno tradotta “*Gajdoru*”. Quel luogo, ancora oggi, si chiama “*Ta' Gaidoru*” e dalla parola latina “*gaudiorum*”. Delle “*allegrezze*” è stato messo dopo che i maltesi sono stati liberati dalle persecuzioni vandaliche.

Il Santuario Mariano della Mellieha si trova nel villaggio che si chiama Mellieha, forse perché nelle vicinanze c'erano le saline. Gli Agostiniani hanno affidato le loro speranze alla Madonna, Madre di Dio. Nel secolo V, al tempo di Agostino, nelle epigrafi africane, spesso si trovano le invocazioni: “*Sancta Maria, adiuva nos*”. “*Santa Maria, aiutaci*”



(Delattre, *Invocations africaines a la Ste Vierge*, Tunis 1912). “O Maria, Madre di Dio sotto il tuo manto.... (Roschini, *La Madonna*, Roma 1954, v. 63).

Si dice che i Padri o religiosi Agostiniani hanno costruito il loro monastero vicino alla Grotta della Madonna della Mellieha ove, conducendo vita comunitaria, hanno vissuto nella preghiera e nello studio dei Sacri Libri. Lo studio dei Sacri Libri fu l'elemento nuovo che Sant'Agostino introdusse nella vita monastica nell'Africa del Nord. Qui, pieni di zelo, i religiosi Agostiniani hanno

introdotta la devozione Mariana.

Fonti e traduzione

Le fonti primarie fanno risalire la presenza degli Agostiniani nel Santuario della Madonna della Mellieha fin dalla fine del secolo V. La notizia la si ricava dal manoscritto 1012 della *Miscellanea Storica, Notizie S. Ecclesiae B. M V. De Mellieha* (453) che si trova nella Biblioteca Nazionale, Valletta. Un'altra fonte è un manoscritto nell'Archivio della Parrocchia alla Mellieha del Prof. C. Cortis: *Il Santuario e la Madonna della Mellieha*. Secondo le fonti menzionate gli Agostiniani furono nel Santuario della Mellieha molto tempo prima del Grande Assedio del 1565. Tutte le Visite Pastorali menzionano gli Agostiniani di detto Santuario.

Nel Manoscritto 1012 si legge: Sotto l'icona della Madonna c'era scrittura in greco che in lingua latina significa: *Nativitas tua Dei Genetrix, gaudium annunziavit universo mundo*. L'autore dice che questa scrittura ebbe origine da Sant'Agostino ed è stata aggiunta dai padri agostiniani che vivevano vicino alla Grotta-Santuario nel monastero fabbricato da loro nel 460 A.D.

Questa scrittura non è uno studio archeologico o artistico sulla Madonna della Mellieha. Però, voglio dire che dopo scoperta l'icona c'è segnali positivi della sua originalità. Questo è causa del massacro fatto dagli Ottomani il di 6 luglio



1614. Senza dubbio hanno sfigurato la faccia della Madonna .

L'ultima presenza degli Agostiniani alla Mellieha

Tutto quello che ho scritto si può ridurre in questi punti principali. Gli Agostiniani sono arrivati a Malta nel 484 o nel 496. Sono venuti dall'Africa del Nord a causa delle persecuzioni Vandaliche via Siracusa ed hanno fondato il loro monastero vicino al Santuario della Madonna della Mellieha. Nel 1427 a causa degli Ottomani hanno lasciato il Santuario con la gente che abitava lì e sono recati al Rabato (Malta). Il loro convento al Rabato è rimasto fino al 1551 quando gli stessi maltesi l'hanno demolito per non lasciare da fortezza ai Turchi.

Gli Agostiniani furono sempre attaccati al Santuario della Mellieha. Nel 1575 p. Aurelio Asciac ha ricorso ai superiori per autorizzarlo a domandare all'autorità ecclesiastica di concedere di nuovo il Santuario. Il permesso fù concesso il 19 maggio 1581. P. Asciac ricorse al Capitolo della Cattedrale per consegnarlo il Santuario. Nel memoriale si dice di fare l'esecuzione alla sua volon-

tà grata all'Ordine e ai devoti della Madonna 15 aprile 1584 (Arch.Catt. Delib. Capit. Tom. 1, p. 20). Anche l'Inquisitore Costa ha dato la grazia il 27 luglio 1584. Gli Agostiniani sono rimasti al Santuario fino al 1603 quando il Santuario ha preso la forma di beneficio e dote di Don Bernardo Cassar come deputato parroco e rettore della grotta (Arch. Parr. Ms. 5).

Gli Agostiniani guardano ai loro tempi nel Santuario della Mellieha come periodo di grazie e ricchezze spirituali monastica agostiniana che ha lasciato come eredità spirituale del loro Padre Agostino e come monumento d'insegnamento agostiniano "sulla Madre di Dio e della Chiesa". Questo monumento fù dato a noi tramite il vescovo agostiniano San Rossomiliano che era vicino ad Agostino, come la Divina provvidenza ci ha mandato Paolo la Buona Novella.

Se avverti nel cuore la

“Vocazione”

allo stato religioso e sacerdotale,
troverai spazio per una tua esperienza
tra gli Agostiniani Scalzi.

Contattaci!

Questo è il numero del nostro

telefono: **095 524073**



a cura di
P. Salvatore Salvaggio

26.10.2014 - * Un gruppo di aderenti al Movimento di *Comunione e Liberazione* partecipano alla celebrazione dell'Eucaristia delle ore 12,00, dopo aver fatto il pellegrinaggio, a piedi, dalla Cappella della prima Apparizione della Madonna di Valverde al Santuario, recitando il santo Rosario.

28.10.2014 - * Momento di particolare gioia nel nostro Santuario. Il motivo la celebrazione di un anniversario di matrimonio. I coniugi Valastro Paolo e Mauro Rosaria, sono venuti a ringraziare il Signore e la Madonna per il loro 60° (sessantesimo) anno di vita trascorsa insieme nel matrimonio. Tutta la Comunità presente ha gioito e ringraziato il Signore e la Madonna insieme

a loro. Auguri e, ancora, "Ad multos annos".

1.11.2014 - * Solennità di tutti i Santi. Oltre alle messe celebrate nel Santuario, nel pomeriggio, con la partecipazione di moltissimi fedeli, è stata celebrata una santa Messa nel piazzale del Cimitero di Valverde e, dopo la Messa, sono state benedette le tombe dove riposano le spoglie di tutti i nostri cari.

7.11.2014 - * Nel pomeriggio viene a pregare la Vergine Santissima di Valverde e partecipa alla celebrazione dell'Eucaristia, un gruppo di fedeli provenienti da Catania e appartenenti all'Associazione "Vivere insieme".

14.11.2014 - * Ancora un gruppo di pellegrini provenienti da Catania. Sono fedeli che, periodicamente, si riuniscono e, in pellegrinaggio vanno a visitare un Santuario. Oggi è toccato al nostro Santuario vederli riuniti a pregare la Madonna e a partecipare alla celebrazione della Messa.

17-19.11.2014 - * Anche la nostra Comunità parrocchiale ha partecipato al *Convegno Pastorale Diocesano* che si è celebrato in Acireale presso la Parrocchia *Cuore Immaco-*

lato di Maria. Il "Tema" proposto è stato "Con Gesù sulle strade dell'Uomo". Il Convegno è stato molto interessante per le molteplici suggestioni che ne sono scaturite per la vita pastorale della nostra Diocesi di Acireale.

22.11.2014 - * Un nutrito gruppo di Suore appartenenti all'Istituto *Figlie di Maria Ausiliatrice* provenienti dalla Casa di Barriera di Catania viene a pregare la Madonna di Valverde e partecipa alla celebrazione della santa Messa. Fra queste Suore ne è presente una che proprio in questo giorno celebra il centunesimo (101) compleanno e viene acclamata da tutti i presenti in chiesa.

23.11.2014 - * Oggi i membri della "Confraternita del SS.mo Crocifisso" della nostra Parrocchia partecipano compatti alla celebrazione dell'Eucaristia e rinnovano il loro impegno di fedeltà al Signore, alla Chiesa e alla Comunità parrocchiale

28.11.2014 - * In anticipo di due giorni sull'inizio che il Papa Francesco darà per tutta la Chiesa dichiarando l'anno 2015 «Anno della Vita Consacrata», anche il nostro Vescovo, Mons. Antonino Raspan-

ti ha voluto dare inizio a questo "Anno" con una solenne Concelebrazione Eucaristica nella Cattedrale di Acireale. Al sacro rito, oltre ai Religiosi presenti nella diocesi di Acireale hanno partecipato moltissimi sacerdoti del Clero diocesano.

29.11.2014 - * Oggi inizia la Novena in preparazione alla solennità della *Immacolata Concezione* della Vergine Maria. Anche nel nostro Santuario viene

celebrata con particolare solennità e numerosa partecipazione di fedeli.

* In mattinata, da Messina, sono venuti ai piedi della nostra Madonna i fedeli della Parrocchia *Maria SS. Annunziata e San Giuseppe*. I fedeli hanno partecipato alla Messa celebrata dal loro Parroco.

30.11.2014 - * I "Lupetti" del Gruppo Scout di Acì Sant'Antonio (CT) venuti in pellegrinaggio al nostro Santuario, partecipano alla

santa Messa celebrata dal Sac. Sebastiano Battiato.

8.12.2014 - * Oggi, lunedì, si celebra la solennità della *Immacolata Concezione della Vergine Maria*. Nonostante la festa cada il giorno successivo alla domenica, moltissimi sono i fedeli che non rinunciano a manifestare la propria devozione all'Immacolata e approfittano per accostarsi ai sacramenti e a partecipare alla celebrazione dell'Eucaristia.



PREGHIAMO PER QUESTI CARI DEFUNTI



MULE' SALVATORE
morto a Catania il 9-5-2011
4° ANNIVERSARIO



PRINCIPATO SANTO
morto a Valverde l'1-5-2008
7° ANNIVERSARIO



LAUDANI ANGELO
morto a Valverde il 7-5-2006
9° ANNIVERSARIO



CORMAGI CARMELO
morto a Viagrande il 27-5-2002
13° ANNIVERSARIO



TOSTO SALVATORE
morto a Valverde il 29-5-1994
21° ANNIVERSARIO



ZAPPULLA MICHELE
morto a S. G. La Punta il 15-5-1989
26° ANNIVERSARIO

VIENI AL SANTUARIO DI VALVERDE

La Madonna ti accoglie e ti invita a:

- * raccoglierti in preghiera
- * ascoltare la "Parola" di Dio
- * adorare Gesù nell'Eucaristia
- * cercare un sacerdote per la tua riconciliazione con Dio e con i fratelli
- * testimoniare il tuo cambiamento con il "grazie" della riconoscenza.

La Madonna di Valverde ti aspetta

Per informazioni rivolgersi:

Padri Agostiniani Scalzi
Santuario di
95028 VALVERDE (CT)
c.c.p. n. 13510953

Telefono 095 524073 - Fax 095 7210649
sito internet: www.santuariodivalverde.it
E-mail: redazione@santuariodivalverde.it

ORARIO MESSE AL SANTUARIO

Feriale: Ore 8-9-17,30 (ora legale 19,00)
Festivo: Ore 8-9,15-10,30-12-17,30 (ora legale 19,00)
Prefestivo: Ore 17,30 (ora legale 19,00)



ANNO LXXXII N. 5

LA ROSA DI VALVERDE

MAGGIO 2015

Spedizione in abb. postale - 50% - Dir. Prov. P.T. Catania, art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Catania

DESTINATARIO RIFIUTATO
 PARTITO
 TRASFERITO
 IRREPERIBILE
 DECEDUTO

INDIRIZZO INSUFFICIENTE
 INESATTO

OGGETTO SCONOSCIUTO